



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1328 - Anno XXVIII  
11 aprile 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## Donaci vita, Signore risorto

Donaci vita, Signore risorto.  
Risollevaci dalla sfiducia, liberaci da ogni chiusura,  
riaprici alla speranza.

Il sepolcro è vuoto, il tuo corpo assente,  
ma nel mondo esplose la tua vita,  
risuona la tua Parola, brilla la tua presenza.  
Vogliamo accorgercene, Signore risorto,  
Vogliamo poter avere occhi capaci di vedere  
e cuore libero per credere.

Amen.



*Virga vangelo preghiera parole*

**Il~ domenica di Pasqua**  
***Della Divina Misericordia***

## **VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA**

### ***OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO***

*Basilica di San Pietro - Altare della Cattedra*

*Sabato Santo, 3 aprile 2021*

Le donne pensavano di trovare la salma da ungere, invece hanno trovato una tomba vuota. Erano andate a piangere un morto, invece hanno ascoltato un annuncio di vita. Per questo, dice il Vangelo, quelle donne «erano piene di spavento e di stupore» (Mc 16,8), piene di spavento, timorose e piene di stupore. Stupore: in questo caso è un timore misto a gioia, che sorprende il loro cuore nel vedere la grande pietra del sepolcro rotolata via e dentro un giovane con una veste bianca.

È la meraviglia di ascoltare quelle parole: «*Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto*» (v. 6) E poi quell'invito: «*Egli vi precede in Galilea, là lo vedrete*» (v. 7). Accogliamo anche noi questo invito, *l'invito di Pasqua*: andiamo in Galilea dove il Signore Risorto ci precede. Ma cosa significa “andare in Galilea”?

Andare in Galilea significa, anzitutto, ***ricominciare***.

Per i discepoli è ritornare nel luogo dove per la prima volta il Signore li ha cercati e li ha chiamati a seguirlo. È il luogo del primo incontro e il luogo del primo amore. Da quel momento, lasciate le reti, essi hanno seguito Gesù, ascoltando la sua predicazione e assistendo ai prodigi che compiva.

Eppure, pur stando sempre con Lui, non lo hanno compreso fino in fondo, spesso hanno frainteso le sue parole e davanti alla croce sono scappati, lasciandolo solo. Malgrado questo fallimento, il Signore Risorto si presenta come Colui che, ancora una volta, li precede in Galilea; li precede, cioè sta davanti a loro.

Li chiama e li richiama a seguirlo, senza mai stancarsi. Il Risorto sta dicendo loro: “*Ripartiamo da dove abbiamo iniziato. Ricominciamo. Vi voglio nuovamente con me, nonostante e oltre tutti i*



*fallimenti*". In questa Galilea impariamo lo stupore dell'amore infinito del Signore, che traccia sentieri nuovi dentro le strade delle nostre sconfitte. E così è il Signore: traccia sentieri nuovi dentro le strade delle nostre sconfitte. Lui è così e ci invita in Galilea per fare questo.

Ecco il primo annuncio di Pasqua che vorrei consegnarvi: ***è possibile ricominciare sempre***, perché sempre c'è una vita nuova che Dio è capace di far ripartire in noi al di là di tutti i nostri fallimenti. Anche dalle macerie del nostro cuore – ognuno di noi sa, conosce le macerie del proprio cuore – anche dalle macerie del nostro cuore Dio può costruire un'opera d'arte, anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova. Egli ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce. E in questi mesi bui di pandemia sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza.

Andare in Galilea, in secondo luogo, significa ***percorrere vie nuove***. È muoversi nella direzione contraria al sepolcro. Le donne cercano Gesù alla tomba, vanno cioè a fare memoria di ciò che hanno vissuto con Lui e che ora è perduto per sempre. Vanno a rimestare la loro tristezza. È l'immagine di una fede che è diventata commemorazione di un fatto bello ma finito, solo da ricordare. Tanti – anche noi – vivono la “fede dei ricordi”, come se Gesù fosse un personaggio del passato, un amico di gioventù ormai lontano, un fatto accaduto tanto tempo fa, quando da bambino frequentavo il catechismo. Una fede fatta di abitudini, di cose del passato, di bei ricordi dell'infanzia, che non mi tocca più, non mi interpella più. **Andare in Galilea, invece, significa imparare che la fede, per essere viva, deve rimettersi in strada. Deve ravvivare ogni giorno l'inizio del cammino, lo stupore del primo incontro. E poi affidarsi, senza la presunzione di sapere già tutto, ma con l'umiltà di chi si lascia sorprendere dalle vie di Dio.**

Noi abbiamo paura delle sorprese di Dio; di solito siamo paurosi che Dio ci sorprenda. **E oggi il Signore ci invita a lasciarci sorprendere.**

Andiamo in Galilea a scoprire che Dio non può essere sistemato tra i ricordi dell'infanzia ma è vivo, sorprende sempre. Risorto, non finisce mai di stupirci.

Ecco il secondo annuncio di Pasqua: la fede non è un repertorio del passato, Gesù non è un personaggio superato. Egli è *vivo, qui e ora*. Cammina con te ogni giorno, nella situazione che stai vivendo, nella prova

che stai attraversando, nei sogni che ti porti dentro. Apre vie nuove dove ti sembra che non ci siano, ti spinge ad andare controcorrente rispetto al rimpianto e al “già visto”. Anche se tutto ti sembra perduto, per favore apriti con stupore alla sua novità: ti sorprenderà.

Andare in Galilea significa, inoltre, ***andare ai confini***.

Perché la Galilea è il luogo più distante: in quella regione composita e variegata abitano quanti sono più lontani dalla purezza rituale di Gerusalemme. Eppure Gesù ha iniziato da lì la sua missione, rivolgendo l’annuncio a chi porta avanti con fatica la vita quotidiana, rivolgendo l’annuncio agli esclusi, ai fragili, ai poveri, per essere volto e presenza di Dio, che va a cercare senza stancarsi chi è scoraggiato o perduto, che si muove fino ai confini dell’esistenza perché ai suoi occhi nessuno è ultimo, nessuno escluso. Lì il Risorto chiede ai suoi di andare, anche oggi ci chiede di andare in Galilea, in questa ***“Galilea” reale. È il luogo della vita quotidiana, sono le strade che percorriamo ogni giorno, sono gli angoli delle nostre città in cui il Signore ci precede e si rende presente, proprio nella vita di chi ci passa accanto e condivide con noi il tempo, la casa, il lavoro, le fatiche e le speranze.*** In Galilea impariamo che possiamo trovare il Risorto nel volto dei fratelli, nell’entusiasmo di chi sogna e nella rassegnazione di chi è scoraggiato, nei sorrisi di chi gioisce e nelle lacrime di chi soffre, soprattutto nei poveri e in chi è messo ai margini.

Ci stupiremo di come la grandezza di Dio si svela nella piccolezza, di come la sua bellezza splende nei semplici e nei poveri.

Ecco, allora, il terzo annuncio di Pasqua: **Gesù, il Risorto, ci ama senza confini e visita ogni nostra situazione di vita.** Egli ha piantato la sua presenza nel cuore del mondo e invita anche noi a superare le barriere, vincere i pregiudizi, avvicinare chi ci sta accanto ogni giorno, per riscoprire la *grazia della quotidianità*. Riconosciamolo presente nelle nostre Galilee, nella vita di tutti i giorni. Con Lui, la vita cambierà.

Perché oltre tutte le sconfitte, il male e la violenza, oltre ogni sofferenza e oltre la morte, il Risorto vive e il Risorto conduce la storia.

Sorella, fratello se in questa notte porti nel cuore un’ora buia, un giorno che non è ancora spuntato, una luce sepolta, un sogno infranto, vai, apri il cuore con stupore all’annuncio della Pasqua: “Non avere paura, è risorto! Ti attende in Galilea”. Le tue attese non resteranno incompiute, le tue lacrime saranno asciugate, le tue paure saranno vinte dalla speranza. Perché, sai, il Signore ti precede sempre, cammina sempre davanti a te. E, con Lui, sempre la vita ricomincia.

## APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE



**DOMENICA 11 APRILE – II ^ di Pasqua o della Divina Misericordia**

Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 SANTA MESSA SOLENNE

Ore 18.00 S. Messa

**IN QUESTA SETTIMANA RIPRENDONO I  
PERCORSI DI CATECHESI SECONO LE  
MODALITA' CHE I CATECHISTI HANNO  
INDICATO AI GENITORI DEL PROPRIO  
GRUPPO o attraverso l'incontro in presenza  
oppure ON LINE.**

Riprendiamo insieme: è importante sentirsi comunità che cresce insieme nella conoscenza di Gesù e dei suoi doni che riempiono la nostra vita e la illuminano con la speranza che rompe le paure e le difficoltà.

<b>LUNEDI'</b>	→ III elementare
<b>MARTEDI'</b>	→ V elementare
<b>MERCOLEDI'</b>	→ IV elementare
<b>GIOVEDI'</b>	→ II elementare



## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

... normalmente prima domenica di ogni mese

Domenica 2 maggio	ore 15.30
Domenica 6 giugno	ore 15.30
Domenica 4 luglio	ore 15.30
Domenica 5 settembre	ore 15.30
Domenica 3 ottobre	ore 15.30
Domenica 7 novembre	ore 15.30
Domenica 5 dicembre	ore 15.30



[Le informazioni sono sulle bacheche agli ingressi della chiesa.](#)

Dal Venerdì Santo alla Domenica di Pasqua

# Croce e Risurrezione ...

**lo straordinario della nostra fede trasfigurata  
nella Santità del Beato Carlo Acutis**



Anche quest'anno non si è potuto vivere la via Crucis del Venerdì Santo per le vie del Paese ed ancora di più quest'anno il luogo che più è rimasto chiuso è l'Oratorio.

Così l'idea di alcuni, tra cui Laura e Mauro, che hanno custodito il desiderio di vivere una Via Crucis particolare dentro il vissuto dell'Oratorio perché il Signore, passando con la sua Croce possa raccogliere tutte le sofferenze di ciascuno di noi e nello stesso tempo anche noi possiamo sentirci accanto a Lui che si dona a noi nell'amore pieno fino alla morte.

**"SE DIO POSSIEDE IL NOSTRO CUORE, NOI POSSIEDEREMO L'INFINITO".**

Tre sono le intuizioni:

**Il luogo:** l'altare di S. Giovanni Bosco nella nostra chiesa parrocchiale, da mesi "abitato" dall'immagine del giovane **Beato Carlo Acutis**. Le parole di commento alle diverse stazioni sono prese dai suoi profondi pensieri spirituali verso Dio e il prossimo.

**Le persone:** la croce è stata portata dai diversi gruppi che abitano l'oratorio e che vivono nella logica del servizio gratuito e gioioso ai quali va il nostro ringraziamento. La croce è stata "portata" dal gruppo *S. Marta e manutenzione; dalle mamme della segreteria; dai gruppi cucina e bar, ACR e S. Agata, dagli educatori e catechisti; il gruppo Amicizia e l'oratorio dei piccoli; gli animatori e il GSO.*

**Il percorso:** le foto delle esperienze vissute sono state commentate attraverso i pensieri spirituali di Carlo Acutis! Così la



preghiera della Croce diventa la preghiera del dono di sé dentro il cammino di Chiesa che l'Oratorio ci offre in tutte le sue esperienze.

---

Quanta unità tra mistero celebrato nei giorni santi della Pasqua e l'incarnazione del vissuto dell'esistenza terrena di questi mesi! Proprio per questo, non ci sono dubbi: la Croce per tutti in questi giorni, ormai da più di un anno, si chiama Covid e pandemia.

Proprio perché è una Croce, ci porta a fare qualche riflessione. Un'antica devozione – consegnata nella preghiera sotto la croce esposta sull'altare per tutta la quaresima - guardava alle cinque piaghe di Gesù, perché sulla croce Gesù non patisce una volta sola.

Alle piaghe delle mani, dei piedi e del fianco, potremmo aggiungere quelle interiori e spirituali: l'abbandono dei discepoli, l'ostilità dei capi religiosi, la viltà politicamente interessata di Pilato, lo scherno dei soldati e l'indifferenza della folla.

*Ugualmente la pandemia trascina con sé piaghe dolorose di solitudini, paure, depressioni, incertezze per il lavoro, gli studi, la vita familiare. E come non ricordare le popolazioni vittime di guerre come in Siria e in Yemen, di migrazioni forzate come in Bosnia, di repressioni militari come in Myanmar?*

Ed ecco, come allora, dopo il terremoto del venerdì santo, un piccolo gruppo di uomini e donne a cercare Gesù, *perché «affermano che egli è vivo» (Lc 24,23); e a trovarne i segni in un pane spezzato, in una parola di sapienza, in un gesto di fraternità.*

Non si incontra il Risorto nei palazzi del potere o nei laboratori scientifici, né nelle aule universitarie o nelle redazioni dei giornali.

O, meglio: non lo si incontra finché un discepolo non osi entrare là dove si vive, si lavora, si costruiscono i destini del mondo, per mostrare più con i fatti che con le parole di custodire nel cuore una grande speranza.

Una speranza che fa luce sulle ombre più tristi, che scioglie le catene dell'egoismo, che può sostenere il cammino di tanti.

*Allora l'obiettivo non è tornare alla normalità come il paradiso sperato da raggiungere dopo questa tortura che dura da più di un anno! Perché la normalità non è una vetta; l'uomo non è nato per la normalità.*

*A ciascuno di noi interessa la straordinarietà, i nostri sogni e novità di Dio su di me. Ci interessa la possibilità di partire dalla normalità per ricostruirci, per tornare a sperare e a sognare e a inventare con tutta la creatività.*

**Don Giuseppe**

## “GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

In occasione della S. Pasqua facciamo ancora appello alla vostra generosità chiedendoVi un'offerta straordinaria per cercare di diminuire la situazione debitoria della nostra parrocchia. La vostra generosità è costante e fedele anche nelle offerte che riguardano la carità verso i bisognosi e verso i nostri missionari.

In questa settimana:

**Offerte Messe feriali/Giovedì S. € 780,53- Offerte Lumini € 1.396,43**

**Offerte Messe pasquali (4 aprile 2021) € 1.430,76 – Colletta Venerdì**

**S. per Terra Santa € 305,21; Offerte Lunedì dell'Angelo € 269,84**

**Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio) € 615,00**

**“Offerte Quaresima di carità” x Padre Recalcati € 215,00 e salvadanai della quaresima ragazzi € 474,18**

**Offerte straordinarie per Buste di Pasqua € 4.845,00 (187 buste)**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



## Per preparare la parola in Famiglia

<b>Domenica 11 aprile</b>	At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31
<b>Lunedì 12 aprile</b>	At 1,12-14; Sal 26; Gv 1,35-42
<b>Martedì 13 aprile</b>	At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51
<b>Mercoledì 14 aprile</b>	At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1-7
<b>Giovedì 15 aprile</b>	At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15
<b>Venerdì 16 aprile</b>	At 5,1-11; Sal 32; Gv 3,22-30
<b>Sabato 17 aprile</b>	At 5,17-26; Sal 33; 1Cor 15,12-20; Gv 3,31-36
<b>Domenica 18 aprile</b>	At 16,22-34; Sal 97; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a



# CENTRO D'ASCOLTO

## SERVIZIO SOCIALE PARROCCHIALE

Coloro che intendono rivolgersi al Servizio Sociale della Parrocchia per la compilazione del mod. 730 sono pregati di presentarsi al Centro di Ascolto in Via Baracca 16 nei seguenti giorni e modalità:

- Lunedì 12 aprile cognomi che iniziano con le lettere A-B-C dalle ore 14.30 alle 17.00
- Mercoledì 14 aprile cognomi che iniziano con lettere D-F-G dalle ore 14.30 alle 17.00
- Giovedì 15 aprile cognomi che iniziano con le lettere I-L-M dalle ore 14.30 alle 17.00
- Lunedì 19 aprile cognomi che iniziano con le lettere P-R-S dalle ore 14.30 alle 17.00
- Mercoledì 21 aprile cognomi che iniziano con le lettere T-U-V-Z dalle 14.30 alle 17.00



### Documenti necessari:

- Fotocopia carta di identità
- Copia del mod. 730 dell'anno 2020
- Mod. CUD (201) anno 2020x2021 rilasciato dall'INPS
- Il codice fiscale dei proprietari di case e terreni e di tutte le persone a carico
- Contratto di affitto per la detrazione
- Interessi passivi mutuo pagati nell'anno 2020 (occorre portare il Rogito, il contratto del Mutuo stipulato e la fotocopia della carta di identità)
- Assicurazioni sulla vita o per gli infortuni (è indispensabile la dichiarazione in duplice copia rilasciata dalla Società di assicurazione)
- Fattura spese funerarie
- Fattura spese mediche specialistiche o dentistiche corredate da codice fiscale
- Bollettino di pagamento tasse scolastiche
- Rette scuole materne e universitaria
- Ricevute dei corsi sportivi per ragazzi
- Acconto pagato in maggio e novembre 2020 per Irpef
- Spese per la ristrutturazione (immobili, caldaie, condizionatori ecc.)

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SEGUIRE LE SEGUENTI REGOLE:

1. PRESENTARSI INDOSSANDO GUANTI E MASCHERINA

2. L'ACCESSO AL CENTRO E' CONSENTITO AD UNA SOLA PERSONA PER VOLTA RICORDANDO DI RISPETTARE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO
3. ALL'ENTRATA OGNI PERSONA DOVRA' DISINFETTARSI TASSATIVAMENTE LE MANI CON LA SOLUZIONE IGIENIZZANTE CHE TROVERA' ALL'INGRESSO DEL CENTRO.
4. NON SONO ACCETTATE PERSONE CON TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5 GRADI

ALL'INTERNO DEL CENTRO NON SARA' POSSIBILE ACCEDERE ALLA SALA D'ASPETTO, QUINDI L'ATTESA AVVERRA' ALL'ESTERNO RISPETTANDO LA DISTANZA DI SICUREZZA SENZA CREARE ASSEMBRAMENTO.

SI RICORDA CHE COLORO CHE NON RISPETTERANNO LE REGOLE, NON VERRANNO RICEVUTI DAGLI OPERATORI. CONTIAMO SULLA COLLABORAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA' DI TUTTI.



## ADERISCI al PROGETTO "FAMIGLIE SOLIDALI"

di fare la spesa per chi non può



I prodotti devono essere non deperibili: ad esempio:pasta, scatolame, tonno, olio, latte UHT, caffè, zucchero, biscotti, marmellata ecc.

La famiglia non è vincolata alla quantità da donare o al valore dell'offerta, ma alla fedeltà al gesto, semplice ma nello stesso educativo alla carità e di grande aiuto verso le famiglie che il banco e la C.d.A. aiutano.

**GLI ALIMENTARI O LE OFFERTE POSSONO ESSERE CONSEGNATI DIRETTAMENTE:**

nella sede di Piazza A. Riva, 4 – SOVICO il primo giovedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 11.30 oppure presso

Il CENTRO di ASCOLTO in via Baracca, 16 – SOVICO

Ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ogni giovedì dalle ore 20.00 alle ore 22.00

Banco di Solidarietà – Centro di Ascolto Caritas – SOVICO

Tel. 039 6771756 – e-mail: [caritas.sovico@gmail.com](mailto:caritas.sovico@gmail.com)

Per bonifico: PARROCCHIA CRISTO RE CENTRO DI ASCOLTO CARITAS  
Banca: INTESA SAN PAOLO - cod. IBAN IT96J03069096061708185



## SOC. COOP. SOC. QUM IMPRESA SOCIALE PROGETTO SAN GIUSEPPE "QUM PER BETLEMME"

### IL PROGETTO

Molte famiglie cristiane in Terra Santa vivono di artigianato religioso: realizzano piccoli oggetti con il legno di ulivo locale. La pandemia che ha colpito tutto il mondo costringe da mesi gli artigiani della Terra Santa a tenere chiuse le loro fabbriche. Questa è causa di mancato reddito.



**PER PRENOTARE UNA STATUINA DI S. GIUSEPPE  
(cm. 18) ULTIMA SETTIMANA DISPONIBILE →  
RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE  
(da lunedì a sabato dalle ore 9.00 alle 11.00; martedì e  
mercoledì dalle 17.00 alle 19.00)  
ENTRO IL 18 aprile 2021 → COSTO € 35,00**

«Quando il convivere risulta una specie di Babele e non ci si riesce a intendere, ci vorrebbe una cultura che favorisca il dialogo e l'incontro ... Ci vorrebbe un pensiero, ci vorrebbe una Università Cattolica che sappia introdurre alla vita e alle responsabilità»: così monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Toniolo, in un videomessaggio diffuso in vista della [97ma Giornata dell'ateneo](#) (18 aprile).

## PIME IN FESTA



**PIME**  
MISSIONARI DAL 1850

Nel cammino verso il sacerdozio ci sono alcune tappe che sono passi che portano ad abbracciare il mistero che investe la vita dei chiamati al ministero sacerdotale.

Sono doni che Dio mette nelle mani e nella vita di chi è in cammino. Il nostro seminarista **Joseph**, con altri suoi compagni di corso riceve così il dono dell'Accolitato che è la possibilità di distribuire la Comunione Eucaristica durante le celebrazioni ai fedeli e soprattutto verso i malati nelle case. Ecco come Dio si fa dono a coloro che si donano col desiderio di esser a Lui conformati nell'amore e nella disponibilità al servizio.

## PREGHIERA PER GLI ACCOLITANDI

### - Accolitato 2021 con **Joseph**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ti sei posto in silenzio nell'Eucaristia per ascoltarci.*

*Rendi i tuoi servi sempre più partecipi della tua divina natura,  
perché si rifletta in loro lo splendore del tuo amore.*

*Fa che la loro comunione con te si trasformi in pietra viva della tua carità,  
che risana ogni divisione. Da' agli accolitandi il tuo spirito  
perché servendoti nel pane e nel vino eucaristico  
diventino pane spezzato per gli altri,  
imitando te che ti sei fatto servo di tutti per ricondurci al Padre. Amen*



***Fate questo in memoria di me***

***(Lc 22,19)***